



BILANCIO SOCIALE 2015

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale Mauro Perissini, Paolo Lualdi e Postiglione Andrea con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas, Giacinta Braidà
Il coordinamento redazionale è stato di Fiorella Frandolic

IL CAMMINO società cooperativa sociale Onlus

Sede Legale: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Operativa: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Amministrativa: Via Roma, 54/a – 33050 San Vito al Torre (UD)

Tel.: 0481/536012 Tel. Uff.: 0481/314877 Tel.Amm.ne: 0432/997320 Fax: 0481/546285

e-mail: ilcammino@consorzioilmosaico.org

PEC: coopilcammino@pec.confcooperative.it

REA- 45842 Iscrizione registro regionale Cooperative: A132904

P.Iva e Cod.Fisc. 00349680314

Numero e sezione di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali

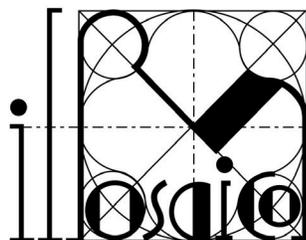
dal 08/03/1993 al n. 33 sez.B

dal 21/03/2006 al n.255 sez.A

Aderente a Confcooperative / Federsolidarietà – matricola n. 31783



Socia de: "Il Mosaico" Consorzio di Cooperative Sociali" - Società Cooperativa Sociale.





BILANCIO SOCIALE 2015

INDICE

<i>1.1 Presentazione</i>	<i>1</i>
<i>1.2 Nota Metodologica</i>	<i>3</i>
<i>1.3 Cronaca del 2015</i>	<i>3</i>
<i>2. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</i>	<i>6</i>
<i>2.1 Dati Storici ed Anagrafici della Cooperativa</i>	<i>6</i>
<i>2.2 Mission</i>	<i>7</i>
<i>3. STAKEHOLDER</i>	<i>12</i>
<i>SOCI SVANTAGGIATI</i>	<i>17</i>
<i>4 . SERVIZI E ATTIVITÀ</i>	<i>23</i>
	<i>27</i>
<i>5 - DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO</i>	<i>32</i>
<i>6. ALTRI DATI APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE</i>	<i>35</i>
<i>MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</i>	<i>35v</i>
<i>LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO</i>	
<i>PRESSO GLI INTERLOCUTORI</i>	

1.1 Presentazione

Scrivere questa presentazione è sempre una cosa molto piacevole perché attesta – prima di tutto – che l’attività della cooperativa continua. Potrebbe sembrare una magra soddisfazione, una sorta di “obiettivo minimo” di cui ci possiamo accontentare ma credo che la lettura dei testi e dei dati che troverete anche in questo bilancio sociale per il 2015 potranno dare l’idea della difficoltà che sono state vissute e superate durante l’anno.

Partendo dalla cronaca degli avvenimenti, per poi essere approfonditi nei singoli capitoli secondo le diverse specificità, potrete trovare descritti gli elementi che hanno fatto temere, ancora una volta, di essere vicini alla chiusura della cooperativa che, ricordiamo, opera da oltre 30 anni nell’isontino per offrire attività lavorativa a persone impegnate in percorsi di riabilitazione e integrazione.

Evito quindi, in queste prime righe della rendicontazione, di entrare nello specifico del contesto, delle condizioni, delle soluzioni, degli esiti che hanno determinato i risultati – economici e non solo – di fine anno.

Quello che mi preme mettere in evidenza è lo straordinario impegno messo da tutti i soci lavoratori, e anche da quelli volontari maggiormente coinvolti, per dare continuità all’esperienza de Il Cammino. Un atteggiamento molto responsabile, cosciente che la situazione fosse drammatica qualora le scelte che si andavano a fare non fossero risultate vincenti ma anche con la consapevolezza che le situazioni difficili o si affrontano o si subiscono, con quanto ne consegue.

Le scelte fatte dunque si sono rivelate adeguate e di questo, ribadisco, va dato atto alla Direzione della cooperativa, cioè a Paolo Lualdi, e a tutti coloro che hanno saputo – ancora una volta – rimettersi in gioco riadeguando stili e competenze lavorative in funzione della primaria finali-

tà della cooperativa.

E da questa soddisfazione nasce anche la consapevolezza che l’attenzione e l’impegno devono rimanere al massimo livello in quanto la cooperativa ormai si deve muovere totalmente in un contesto di mercato, con le sue logiche altamente competitive, conservando però la sua funzione di impresa sociale finalizzata all’inserimento lavorativo e all’integrazione dei cittadini.

Una sfida che continua grazie all’impegno di tutti i soci e per questo dico a loro ancora una volta grazie.

Ai lettori offriamo questo Rendiconto che è il racconto di un altro pezzo di strada percorso da Il Cammino.

Mauro Perissini, Presidente



1.2 Nota Metodologica

Il presente bilancio sociale, alla sua sesta edizione, è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e anche dei alcuni soci impegnati nei servizi e attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholder esterni.

Il **riferimento normativo** è all'atto di indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le **linee guida operative rimangono:**

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La **struttura** del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- **Identità e dimensione organizzativa**
- **Servizi erogati**
- **Dati economici e analisi del valore aggiunto**
- **Stakeholder**

Le **fonti dei dati** sono:

- Per la parte riguardante l'identità e la storia della cooperativa abbiamo utilizzato le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi.
- I dati per le varie tabelle e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

1.3 Cronaca del 2015

E' indubbio che per le vicissitudini susseguitesesi nel corso del 2015, anzi già dalla fine del 2014, questo periodo sarà ricordato come una tappa fondamentale nella vita della Cooperativa o quantomeno come l'ennesimo banco di prova per verificare la tenuta delle nostre strategie, della nostra caparbietà e delle nostre convinzioni. Riprendendo un discorso intrapreso con i nostri lettori in occasione della rendicontazione sociale del 2014 ricordiamo come sul finire di tale anno, dopo un' iniziale parte caratterizzata da consuntivi molto soddisfacenti, si sia delineata una situazione a dir poco drammatica per la cooperativa, in particolare a carico dell'attività principale della stessa e cioè la lavanderia industriale che, a causa della perdita di alcuni importanti affidamenti in subappalto (Istituto Regionale per ciechi Rittmeyer di Trieste e Casa di riposo comunale di Monfalcone), si trovava di fatto con un volume di commissioni ridotto del 40% al quale nei primi mesi del 2015 si aggiungeva anche la mancata riconferma del servizio svolto presso la Casa di Riposo comunale di Gorizia che attestava la perdita di contratti al 70% rispetto al massimo regime raggiunto a metà del 2014. Tali contratti, in origine tutti formalizzati con la metodologia del subappalto con le Ditte aggiudicatrici della procedura di gara specifica, in occasione della scadenza del mandato e in corrispondenza della nuova gara di appalto non hanno visto il buon fine della trattativa vuoi per mancati accordi economici con i nuovi gestori vuoi per diverse strategie degli stessi che in qualche caso hanno deciso di non esternalizzare più il servizio di lavanderia ma di svolgerlo “in proprio” all'interno della struttura. Tale situazione poneva quindi la Cooperativa davanti ad uno scenario di evidente stato di crisi che inizialmente veniva gestito nella maniera purtroppo più tradizionale e in linea con le tristi politiche e strategie di tante imprese nel corso di questi anni e cioè con il ricorso agli ammortizzatori sociali e nello specifico alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per tutti i dipendenti della lavanderia non prima di aver assolto agli obblighi della concertazione con le rappresentanze sindacali e di aver, laddove si fosse reso possibile, fatto fruire ai dipendenti

delle ferie residue dell'anno precedente. Con questi provvedimenti la Cooperativa ha assicurato ai propri soci quantomeno una continuità occupazionale e soprattutto salariale nel periodo in cui non vi era possibilità di lavoro per tutti nello stabilimento della lavanderia e nel contempo tale strategia ha consentito di investire il tempo guadagnato nella valutazione e nel sondaggio del mercato alla ricerca di nuove commissioni che potessero ripristinare i volumi venuti a mancare e quindi riconsentire la ripartenza del ciclo produttivo a ranghi completi. A tale proposito, ancora una volta, si è dimostrata scelta vincente la simbiosi nata e maturata nel corso degli anni con una delle aziende profit leader nel settore delle lavanderie industriali sul territorio nazionale e cioè SERVIZI ITALIA SpA. Il rapporto tra la nostra compagine sociale e questa importante realtà nel mondo delle lavanderie ha di fatto consentito, non senza difficoltà, di raggiungere, a maggio del 2015, nuovi accordi (incremento di lavorazioni già parzialmente affidate a carico degli Ospedali di Gorizia e Monfalcone e nuovo affidamento di gestione del guardaroba dei distretti territoriali di AAS1-TS) economicamente e logisticamente sostenibili per la Cooperativa che di conseguenza ha potuto reintegrare in servizio tutto il personale temporaneamente sospeso dalla lavorazione e collocato in ferie o in CIG. Queste nuove commesse quindi hanno consentito il proseguimento dell'attività ma purtroppo non hanno potuto impedire che il primo semestre del 2015 chiudesse contrassegnato da un esito decisamente negativo seppur evidenziando, nel bimestre maggio-giugno, un trend di netta ripresa che lascia ben sperare, se mantenuto anche nel secondo semestre, in un recupero quasi completo della perdita generata nei primi quattro mesi dell'anno. Mantenate infatti queste premesse, unitamente con l'apporto decisivo e determinante dell'incremento di fatturato derivato dalla prestazioni della Parte A della Cooperativa di cui diamo maggior dettaglio in chiusura di questa parte dedicata alla cronaca del 2015, l'anno che stiamo rendicontando si chiude con un piccolo



ma significativo utile che assume però proporzioni maggiormente considerevoli in relazione alle tempistiche e ad alle modalità con cui è stato raggiunto. Ci sembra doveroso rendere ancora una volta un sentito ringraziamento a Servizi Italia che ha creduto fortemente nella nostra realtà e ha investito nel nostro progetto al di là delle logiche strettamente economiche caratterizzanti i sistemi imprenditoriali del mondo profit ma riconoscendo il valore aggiunto del nostro progetto sociale unitamente alle nostre capacità professionali nel settore delle lavanderie industriali. Per concludere il lento e difficoltoso processo di recupero e raggiungere il dato positivo di chiusura anno ci piace segnalare anche il ritrovato accordo, formalizzato a Marzo 2015, con il nuovo gestore della Casa di Riposo comunale di Monfalcone che dopo un iniziale contratto stipulato con una lavanderia concorrente in una logica meramente legata ai costi del servizio ha preferito riavvalersi della nostra impresa per recuperare qualità e credito nel servizio e soprattutto arginare un grande numero di contestazioni legate proprio alla gestione del guardaroba degli ospiti. Anche questo nuovo contratto è stato formalizzato in subappalto e ha contribuito in maniera determinante alla "rimessa in moto" del sistema produttivo. Non sarà certo facile dimenticare quanto vissuto nel 2015, non sarà certamente possibile cancellare i ricordi di un periodo in cui la cessazione delle attività era diventata una naturale conseguenza dei fatti ma per fortuna e, se i nostri



interlocutori ce lo concedono, con un pizzico di capacità siamo riusciti a rimettere in galleggiamento la barca che ha ripreso a navigare lenta verso un approdo che sembra ancora lontano ma quantomeno ora pare raggiungibile. Per dovere di cronaca e per trasparenza analitica dobbiamo in conclusione condividere con i nostri interlocutori, oltre alla grande soddisfazione per il risultato raggiunto, anche una reale preoccupazione legata alla fragilità del nostro portafoglio clienti infatti proprio dagli eventi sopra descritti si raffigura una netta “dipendenza” della cooperativa verso il principale committente infatti l’attuale fatturato essendo pressoché mono-clientelare prefigura una situazione di scarso potere contrattuale e di logico rischio di nuove crisi indotte da diverse strategie che il committente potrebbe adottare a tutela dei propri interessi. Proprio per ridurre questo rischio e per rendere più solida la propria posizione la Cooperativa ha coinvolto il principale committente nel progetto sociale oltre che nell’area produttiva riuscendo a coinvolgerlo in maniera concreta e costruttiva e , almeno lo speriamo, consolidando un rapporto al di là delle rigide logiche di mercato. Il 2015 si chiude così, per quanto ci riguarda con un’iniezione di fiducia e con ritrovato e rinnovato ottimismo ma soprattutto con la convinzione che terzo settore e mondo profit non sono realtà contrapposte, non sono l’una la negazione o la sconfitta dell’altra ma possono coesistere, completarsi e rafforzarsi a vicenda in un’ottica di miglioramento generale della società e perché no anche del sistema economico. Dopo avere ampiamente descritto i fatti che hanno coinvolto la principale delle nostre realtà dettagliamo ora ai nostri interlocutori quanto accaduto nel corso del 2015 a carico delle altre attività gestite.

I servizi della gestione dei guardaroba nei presidi ospedalieri isontini è proseguita con buoni esiti sia in termini di qualità del servizio e di conseguente soddisfazione del cliente - sia primario che secondario (dipendenti AAS) – mentre è in fase di chiusura l’esperienza della convenzione con il Comune di Cormons per la pulizia delle strade comunali utilizzando persone segnalate dal Comune stesso in quanto tale servizio –ormai sostanzialmente a se stante nel contesto della produzione della cooperativa - si stava rivelando antieconomico e non adeguatamente presidiato sotto l’aspetto

della qualità dell’inserimento lavorativo e del supporto alla persona interessata.

Per quanto riguarda la parte A della Cooperativa - che si sostanzia nel supporto psicosociale alle persone inserite al lavoro in lavanderia e alle loro famiglie nell’ambito dell’appalto per la cogestione con AAS 2 dei Progetti Riabilitativi , che è proseguito in regime di proroga per tutto il 2015 - riscontriamo che è stato attuato un incremento dell’azione chiesta alla Cooperativa in ragione della complessità della gestione di tali Progetti connessa – in particolare – all’età delle persone inserite che, aumentando, accentua da un lato le loro problematiche e, dall’altro, ne riduce sensibilmente la capacità produttiva. Tale incremento di attività ha consentito in maniera determinante al raggiungimento della positività di chiusura di bilancio.



2. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

2.1 Dati Storici ed Anagrafici della Cooperativa

Il Cammino nasce nel 1983 quale cooperativa a r.l. con oggetto sociale l'assistenza alle persone disabili, la loro promozione ed il loro inserimento nella vita attiva anche con attività agricole, artigianali e di servizi. A seguito dell'entrata in vigore della normativa, nazionale e regionale sulla Cooperazione sociale, nel 1994 diviene Cooperativa sociale a r.l. e viene iscritta nella sezione B dell'Albo regionale; nel 2004 a seguito della modifica del diritto societario, diviene "Il Cammino società cooperativa sociale ONLUS", forma giuridica attuale e aggiorna il proprio Statuto ottenendo anche l'iscrizione alla sezione A del citato Albo regionale (Cooperativa ad oggetto plurimo). L'attività predominante principale è quella della sezione B di tale Albo.

I Settori di Attività (con i relativi cod. ATECO) nei quali la Cooperativa è stata attiva nel 2015 sono indicati nella seguente tabella:

Settore di attività	P/S*	Codice ATECO	Sezione Registro Reg.le	Sezione Albo Reg.le
LAVANDERIA INDUSTRIALE	P	96.01.1	PRODUZIONE LAVORO	B
SARTORIA	S	14.13.20	PRODUZIONE LAVORO	B
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	S	81.3	PRODUZIONE LAVORO	B
ATTIVITA' DI PULIZIE	S	88.21	PRODUZIONE LAVORO	B
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	S	88	ASSISTENZA	A

* P=attività primaria S=attività seconda

In tali contesti, sono quindi realizzati i beni e gli scambi di utilità sociale che competono ad una cooperativa sociale; si evidenzia come il settore della lavanderia – ormai esteso anche alla gestione dei guardaroba comunitari - rimanga quello che esprime maggiormente tale valore imprenditoriale-sociale. Del resto, la storia stessa della cooperativa ha nella attività di lavanderia uno dei suoi punti fermi ed è quello sul quale la cooperativa sta esprimendo, in questi anni, il massimo sforzo di innovazione e di mantenimento dei livelli occupazionali, anche di persone con svantaggio.

Si evidenzia ancora la presenza, in ragione della specifica normativa regionale in materia, dell'attività funzionale di tipo socio assistenziale, realizzata per dare maggiore consistenza e supporto ai percorsi di inserimento lavorativo di persone afferenti la salute mentale.

Tale aspetto configura appunto Il Cammino quale "cooperativa sociale ad oggetto plurimo".

2.2 Mission

La seguente dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

I valori

A fondamento di ogni attività di Il Cammino è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Il Cammino, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione come modello imprenditoriale** dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.

- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Il Cammino si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali** ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui Il Cammino pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai **soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il **profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale**.

La vision: il welfare comunitario

Il Cammino, in ragione della sua appartenenza al Consorzio Il Mosaico, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono. Il Cammino partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.



L'oggetto sociale

In coerenza con quanto espresso nella mission societaria, rappresentiamo di seguito un estratto dell'articolo¹ dello Statuto nel quale viene definito e descritto l'oggetto sociale della Cooperativa:

Considerato lo scopo mutualistico, ..., la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa - lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

La cooperativa si propone, in via principale, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 7 febbraio 1992, n. 7, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- *gestire attività di lavanderia;*
- *istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;*
- *assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;*
- *assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;*
- *recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;*
- *svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;*
- *assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salva-*

guardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;

- gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;

- gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;

- svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;

- istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;

- realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;

- eseguire lavori edili.

Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la cooperativa, in via funzionale, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:

- gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;

- gestione di case - abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- progettazione, promozione e gestione di attività volte valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto;

- progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.

¹ Il testo integrale dello Statuto sociale è disponibile sulla pagina della cooperativa - sezione "documentazione" - del sito www.concorziailmosaico.org.

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazione.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in apporto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

...

Organi Sociali e loro Funzioni

Assemblea dei Soci (dallo Statuto sociale)

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;

5. procede alla nomina degli amministratori;

6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;

7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;

8. approva i regolamenti interni;

9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato della cooperativa tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

Consiglio di Amministrazione (dallo Statuto sociale)

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci,

che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Lo Statuto prevede che gli amministratori percepiscano un compenso fissato dall'Assemblea, tuttavia hanno sempre svolto gratuitamente il proprio compito.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, rinnovato 07/05/2015, che concluderà il suo mandato con l'approvazione del Bilancio 2017 e che si è riunito per 7 volte

Carica ricoperta	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni
Presidente	Mauro Perissini	20/10/1999	Presidente del Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Paolo Lualdi	23/05/2006	
Consigliere	Andrea Postiglione	11/12/2009	

Relativamente alla composizione del Consiglio, segnaliamo che - in occasione dell'ultimo rinnovo delle cariche - con scelta ampiamente condivisa da tutti i soci, si è deciso di ridurre il numero degli Amministratori in considerazione di due fattori principali e cioè del numero complessivo dei Soci della compagine e dell'effettiva disponibilità dei candidati. Tale strategia ha consentito di costituire un Consiglio maggiormente "presente" i cui componenti sono in costante raccordo tra loro non solo nei momenti di ufficialità consigliare ma anche in riunioni informali e scambi di informazioni che, quotidianamente, sono rese possibili dalla "convivenza" lavorativa degli Amministratori impiegati presso lo stabilimento della lavanderia che, corrispondendo alla sede legale della Cooperativa, vede costante anche la presenza del Presidente. A tale proposito, segnaliamo che una volta determinato il numero ed eletti gli Amministratori, si è provveduto anche all'elezione del Presidente e del vicePresidente cariche per le quali non si sono registrate variazioni rispetto al mandato precedente.

Revisore Contabile

La Cooperativa ha optato per la scelta del **revisore contabile unico, attualmente il Dott. Maurizio Dovier**, iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'Assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.500,00) fissato dall'Assemblea.

3.STAKEHOLDER

Mappa degli interlocutori

Riproponiamo lo schema della casa per rappresentare visivamente i rapporti che sono attivi dentro la cooperativa (la casa) e esternamente ad essa, con altri soggetti. La scelta di collocare alcuni soggetti alla base della casa evidenzia come essi – pur configurandosi come esterni e di fatto connotati da una natura giuridica - risultano determinanti, sotto diversi aspetti, per la stessa identità e operatività della Cooperativa.

Gli Stakeholders Interni

Composizione ed Evoluzione Base Sociale

Tipologia soci	2013	2014	2015
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	7	4	3
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	2	2	2
SOCIO LAVORATORE	10	8	7
SOCIO COOPERATORE TECNICO AMMINISTRATIVO	4	4	4
SOCIO COOPERATORE PERSONA GIURIDICA	1	1	1
SOCIO SOVVENTORE	1	1	1
SOCIO VOLONTARIO	2	2	2
Totali	27	22	20

Rispetto all'anno precedente il numero dei soci della Cooperativa scende di due unità. Nella fattispecie il dato maggiormente significativo, sia pure nella ridotta dimensione numerica della cooperativa è la perdita di 1 socio appartenente a categoria di lavoratore svantaggiato ai sensi della L. 381, di afferenza all'area della salute mentale. Seppure nel dispiacere di quanto avvenuto, tale risoluzione di contratto si è resa assolutamente necessaria a fronte della perdita di appalti e della conseguente importante riduzione del volume di lavoro proprio del centro di costo presso il quale il socio in questione era impiegato. Tale momento di crisi, così come ampiamente descritto nella parte dedicata alla cronaca del 2015, ha causato il ricorso alla CIG per buona parte dei lavoratori e, come evidenziato in questa tabella, ha determinato il "taglio" di una ulteriore unità lavorativa che era stata a suo tempo assunta proprio a seguito delle nuove lavorazioni acquisite e che a scadenza purtroppo non sono state riaggiudicate.

Età Anagrafica Soci

Età anagrafica soci	Forza (Fine Mese) 1
Età 19-25 anni	0
Età 26-35 anni	1
Età 36-55 anni	11
Età > 55 anni	6
Totali	18

Anzianità Sociale

Anzianità sociale	2015
Anz. <= 5 anni	5
Anz. 5-10 anni	4
Anz. 10-25 anni	9
Totali	18

Dalla prima tabella si può osservare che - al netto delle "persone giuridiche" - l'età anagrafica dei soci si colloca maggiormente nella fascia della cosiddetta "mezza età" e correlando questo dato con quello dell'anzianità sociale - proposto nella tabella seguente, che vede prevalere il dato corrispondente ad un'anzianità superiore ai dieci anni - si deduce che la maggior parte dei soci prestano la loro attività in cooperativa da molti anni ma soprattutto vi sono arrivati in età giovanile e ivi sono cresciuti sia come persone che come lavoratori.

Turnover base sociale

Tipologia soci	Entrati	Usciti
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	0	1
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	0	1
Totali	0	2

Soci Lavoratori

Composizione dei soci lavoratori

Sesso	Tipo Rapporto	Tipologia soci	Part Time/Tempo Pieno	2015
Donne	Tempo indeterminato	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	Part Time	1
			Totali	1
		SOCIO LAVORATORE	Tempo Pieno	1
			Part Time	3
		Totali	4	
Totali				5
Uomini	Tempo determinato	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	Part Time	1
			Totali	1
	Tempo indeterminato	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	Part Time	3
			Totali	3
		SOCIO LAVORATORE	Tempo Pieno	2
			Part Time	1
	Totali	3		
Totali				7
Totali				12

Residenza dei soci lavoratori

Città Di Residenza	Numero soci
CORMONS	1
FOGLIANO REDIPUGLIA	1
GORIZIA	6
MONFALCONE	2
RUDA	1
STARANZANO	1
Totali	12

Volutamente, non vogliamo proporre nessun commento della tabella sopraesposta ma solamente una mera rappresentazione sulle zone di residenza dei nostri soci; tale scelta è data dal fatto che non vi sono elementi né di preclusione né di preferenza relativamente alle aree geografiche in cui i lavoratori della cooperativa risiedono.

Soci Volontari

Si evidenzia in particolare, fra i soci volontari, una presenza significativa che collabora in maniera positiva all'andamento complessivo della cooperativa, in particolare per quanto riguarda le funzioni legate alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori ricoprendo, a seguito di elezione e di specifica formazione, l'incarico di R.L.S e mettendo le proprie specifiche competenze professionali in materia di impiantistica a disposizione della Cooperativa per aiutare a valutare sempre le soluzioni più idonee in relazione al rispetto delle normative vigenti e all'effettivo fabbisogno produttivo. Gli altri soci volontari "vivono" la cooperativa in maniera costante e si rendono disponibili, soprattutto, agevolando il raccordo tra la sede legale e quella amministrativa.

Partecipazione dei Soci

Durante il 2015 si è svolta 1 Assemblea sociali il 7 maggio. Nella prima assemblea l'ordine del giorno riguardava:

- Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2014, Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei conti;
- Determinazione del numero ed elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per scadenza di mandato.;
- Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2014 ai sensi della L.R. 20/2006
- Andamento attività
- Varie ed eventuali.

Erano presenti 12 soci in proprio su 26.

Altre forme di partecipazione e coinvolgimento nella gestione della cooperativa

I momenti formali delle assemblee sono sempre preceduti da incontri con i soci che sono possibili grazie alle limitate dimensioni numeriche della cooperativa. In particolare i soci chiedono (e ricevono) direttamente informazioni circa l'andamento generale della cooperativa e sulla composizione del bilancio. Anche nella redazione di questo rendiconto sociale i soci sono stati interpellati diverse volte per una valutazione dei dati e degli avvenimenti la più plurale e completa possibile.

14 Anzianità lavorativa dei soci lavoratori

	Fascia di anzianità	Numero soci lavoratori
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	Anz. <= 5 anni	1
	Anz. 10-25 anni	2
	Totali	3
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	Anz. <= 5 anni	1
	Anz. 5-10 anni	1
	Totali	2
SOCIO LAVORATORE	Anz. <= 5 anni	3
	Anz. 5-10 anni	2
	Anz. 10-25 anni	2
	Totali	7
Totali		12

L'informazione

La già citata limitata dimensione della cooperativa ed il concentrarsi della maggior parte dei soci attorno allo stabilimento della lavanderia di Gorizia consente di realizzare un continuo flusso di informazioni verso i soci. Naturalmente anche per coloro che operano distanti dallo stabilimento goriziano sono garantiti in ogni caso adeguati canali informativi, sia diretti che utilizzando le tecnologie (mail, new letter, ecc).

Il rapporto mutualistico

Il Cammino ha sempre consentito ai propri soci, sia in occasione del loro ingresso nella base sociale che durante eventuali azioni di capitalizzazione, di rateizzare il versamento delle quote sottoscritte. Ai soci è anche consentito di richiedere anticipazioni sullo stipendio e sul Trattamento di Fine rapporto.

Ai soci viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di utilizzare mezzi ed attrezzature della cooperativa.

Segnaliamo infine che il Cammino mette spesso a disposizione i suoi mezzi per le attività ricreative (gite) realizzate nell'ambito del Consorzio.

La cooperativa applica ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali. Uno strumento importante a sostegno dei soci anche se – dai dati forniti – ancora poco valorizzato; in questo senso la cooperativa intende offrire ai soci una assistenza anche di tipo informatico per la fruizione di quanto spettante.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari

Con le famiglie delle persone inserite al lavoro i contatti rimangono costanti e prevedono, ove opportuno o richiesto, il coinvolgimento di figure di supporto quali psicologi, consulenti, referenti dei Servizi. Tale aspetto costituisce un elemento di enorme valore e di misurazione concreta di coerenza tra il dire ed il fare della Cooperativa e pertanto questa modalità di rapporto è sempre esplicitata come risorsa

per tutti i soci, soprattutto per coloro che vivono situazioni di particolare fragilità. Non è insolito che i famigliari dei soci lavoratori partecipino alle Assemblee o ai momenti conviviali della Cooperativa in quanto gli stessi sono condotti con clima familiare, nel rispetto ovviamente delle norme, e non presentano mai elementi di riservatezza tali da consigliare forme di "esclusione". Come detto, invece, tale aspetto viene percepito ed espresso in questa sede come un elemento di valore per una cooperativa che pone l'integrazione tra i cittadini quale asse portante del proprio pensare.

La Formazione

La formazione del personale comprende percorsi di formazione obbligatoria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione tecnico/professionale che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate. Nel corso del 2015 è stata effettuata – in forma di corso strutturato - solamente la formazione obbligatoria di seguito descritta:

La spesa complessiva (inclusa la retribuzione dei soci lavoratori/dipendenti) per l'anno 2015 è stata pari ad € 46,08 (costo del personale). Il costo del corso rimane a carico del Consorzio Il Mosaico

Sicurezza sul lavoro

2015	€ Spesi
DPI	€484,86
Formazione	€ 46,08
Visite mediche	€ 545,00
Consulenze (di cui R.S.P.P. € 832.00)	€ 1.058,32

La Cooperativa ritiene di avere investito, anche nel 2015, in maniera adeguata (sempre tenendo conto della sue attuali dimensioni e complessità) nelle politiche di prevenzione e protezione; in particolare ha attivato da tempo una consulenza con un professionista, esperto della sicurezza sul lavoro, e una convenzione con la Ditta SA.SIL. di Udine per l'attività di prevenzione sanitaria e le relative visite mediche.

SOCI SVANTAGGIATI

Soci lavoratori svantaggiati, suddivisi per genere

Genere	Suddivisione soci	2014	2015
Donne	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	1	0
	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	1	1
	Totali	2	1
Uomini	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	3	3
	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	1	1
	Totali	4	4
Totale generale		6	5

Dalla suddivisione proposta nella tabella emerge chiaramente come la Cooperativa abbia generato possibilità occupazionale, relativamente ai lavoratori svantaggiati, ripartita in maniera pressoché equa per entrambi i generi.

Evoluzione lavoratori per tipologia di svantaggio 2015

Tipologia	2014	2015
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)		
Difficoltà psichiatriche	3	2
Invalidi		
Trattamento dipendenze	1	1
	4	3
SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)		
Persone a rischio emarginazione	2	2
	2	2
Totali	6	5

Dalla tabella si evidenzia come l'impegno della cooperativa sia ancora maggiormente rivolto, in termini di inserimenti lavorativi, alle persone provenienti dai Servizi della Salute Mentale.

Livelli di responsabilità dei lavoratori svantaggiati

	2013	2014	2015
Compiti operativi senza responsabilità gestionali	7	3	2
Ruoli di responsabilità gestionale	2	2	2
Affiancamento ad altri lavoratori svantaggiati	0	1	1

Questa tabella ci consente infine di evidenziare come si sia mantenuto un esito interessante relativamente ai processi di emancipazione professionale dei soggetti svantaggiati e in particolare di segnalare la posizione di un socio che durante l'anno oltre a svolgere un compito di responsabilità gestionale si è occupato di affiancare, con effettiva funzione di tutoraggio, una persona svantaggiata inserita presso il suo sito lavorativo mediante l'attivazione di una borsa lavoro in accordo con il DSM di AAS2-Bassa Friulana-isontina.

Borse lavoro

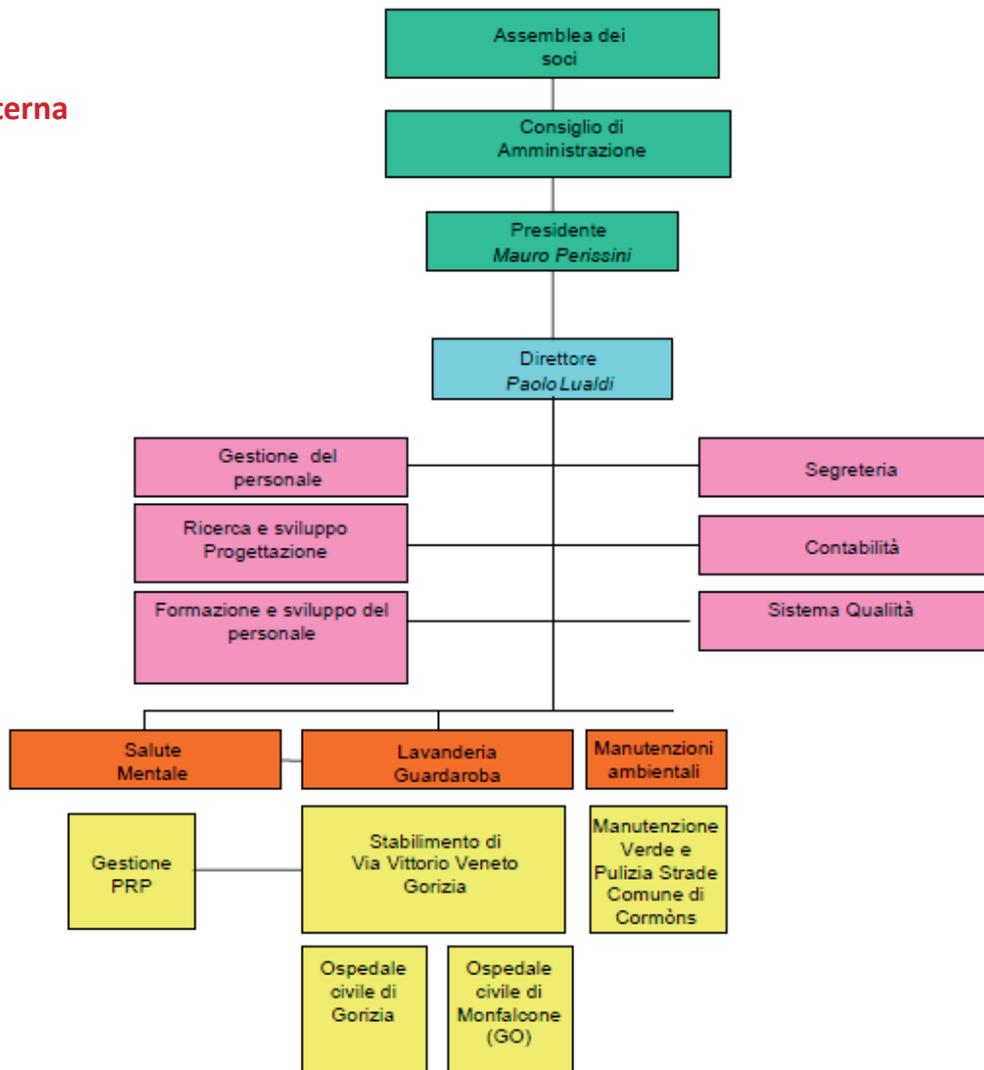
Nel corso del 2015, dando continuità a progetti di inserimento già istituiti in precedenza, la cooperativa ha ospitato 2 borse lavoro, entrambe inviate dal CSM di Gorizia, l'uno impiegato presso la lavanderia, l'altro presso l'ospedale di Gorizia.

4 . SERVIZI E ATTIVITÀ

Struttura Organizzativa Interna

Lo schema organizzativo ripropone quello dello scorso anno in quanto, pur nelle modificazioni descritte relativamente ad alcuni servizi ed appalti, i settori di intervento sono rimasti quelli indicati eccezion fatta per il servizio di portierato/accoglienza per il quale la Cooperativa ha mantenuto aperta la posizione e l'iscrizione in C.C.I.A.A. ma attualmente, dopo la cessazione del nel 2014 dell'omonimo servizio svolto a favore del Ser.T. di AAS2, non detiene affidamenti simili.

Si evidenzia ancora come la scelta dei colori delle varie caselle stia ad evidenziare – con il tono fucsia – le funzioni svolte in maniera fortemente integrata con il Consorzio Il Mosaico



Il settore produttivo (parte B) si occupa attualmente della gestione di un'attività di lavanderia industriale e dei servizi di logistica, anche presso terzi, ad essa correlati. Tale attività è strutturata sul modello delle simili realtà del mondo profit, in particolare ne deriva i principi di base del modello di organizzazione del lavoro e di commercializzazione del prodotto. In realtà la nostra "costituzionale" dimensione di "non profit", cioè dell'assenza dello scopo di lucro, richiede una precisazione relativa al fatto che la nostra impresa si prefigge di generare utili dalle proprie attività produttive ma, nel rispetto del NON PROFIT, si impegna a non distribuirli agli azionisti (soci) bensì a reinvestirli in azienda per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo e in parte legalmente stabilita nelle altre destinazioni previste dalla normativa di riferimento sulla cooperazione sociale.



Il settore riabilitativo (parte A) si pone in forma sussidiaria ed ausiliaria a quello principale, realizzando azioni e strumenti di supporto sociale e relazionale a favore dei soci svantaggiati, al fine di favorirne i percorsi e le attività di inserimento lavorativo.

Le attività che nel 2015 la cooperativa ha esercitato per favorire e realizzare quotidianamente l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (come identificate dalla L. n. 381/91 e dalla L.R. n. 20/2006) sono le seguenti:

Settore produttivo (parte B)

- attività di lavanderia industriale con gestione guardaroba e sartoria
- lavori di pulizia, manovalanza e manutenzione;

Settore riabilitativo (parte A)

- gestione di progetti riabilitativi individualizzati nell'ambito della salute mentale;
- servizi di supporto psicologico e relazionale alle famiglie dei soggetti svantaggiati.

Il settore maggiormente sviluppato della cooperativa è dunque quello produttivo, costituito prevalentemente dall'attività della **lavanderia** dove trovano occupazione 8 soci. Tra questi, 3 sono soci lavoratori svantaggiati e, sempre in questa attività, è attiva una borsa lavoro del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, con scopo terapeutico e di inserimento sociale.

La lavanderia della cooperativa gestisce sia appalti con Enti pubblici che contratti con soggetti privati e, nel corso degli anni, si è specializzata nel trattamento del vestiario degli ospiti delle Case di riposo e delle Comunità residenziali, nonché nella gestione dei rispettivi guardaroba. Questa specializzazione è stata determinata da una serie di motivazioni:

- si è potuta sfruttare una nicchia del mercato, che le grosse imprese del settore trascurano, in quanto questo tipo di lavoro, se realizzato con elevata qualità, prevede ancora un'importante azione di controllo su ogni singolo capo da parte della persona anziché del macchinario, provocando quindi costi di lavorazione molto più ingenti e soprattutto l'impossibilità di effettuare lavori a ciclo continuo anche in assenza di personale, tipici delle lavanderie di grandi dimensioni;
- una produzione ad elevata presenza di lavoro umano consente di mantenere coerenza con i valori costituenti della cooperazione sociale, che ha fra i suoi primari obiettivi l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in particolari difficoltà e

vivono condizioni di svantaggio e quindi con la mission de Il Cammino;

- la precedente dotazione di adeguate proprie strutture idonee a tale specifica attività e la concreta possibilità di un loro ammodernamento coerente con la linea di produzione.

Il settore della lavanderia ha permesso anche di giungere a rapporti di lavoro con il mondo profit ed in particolare con aziende impegnate nella medesima area merceologica, conseguendo importanti nuove commesse concretizzate con contratti di subappalto, fra le quali ricordiamo principalmente Servizi Italia S.p.A. Con Servizi Italia SpA, la Cooperativa è attualmente impegnata nella gestione dei guardaroba dei presidi ospedalieri di ASS2 e nel lavaggio delle divise degli operatori sanitari dei presidi ospedalieri in capo all' ASS2 Bassa Friulana-Isontina, in parte di quelle provenienti da AAS3-Alto Friuli- e, da Marzo del 2015 sempre su affidamento con formula del subappalto da Servizi Italia SpA, vengono trattate tutte le divise provenienti dai vari distretti dislocati sul territorio di competenza dell'AAS1-Triestina. Il costante incremento di queste collaborazioni lascia ben sperare per il futuro della Cooperativa in quanto è il frutto di una collaborazione fra aziende dalle caratteristiche, dai fini e dalle dimensioni molto diverse - seppure operanti nella stessa area di mercato - che supera i confini della mera concorrenza proponendosi come strumento di crescita economica e professionale per la compagine sociale de il Cammino e sviluppando - al tempo stesso - la sensibilità del mondo profit verso il problema dello svantaggio sociale.

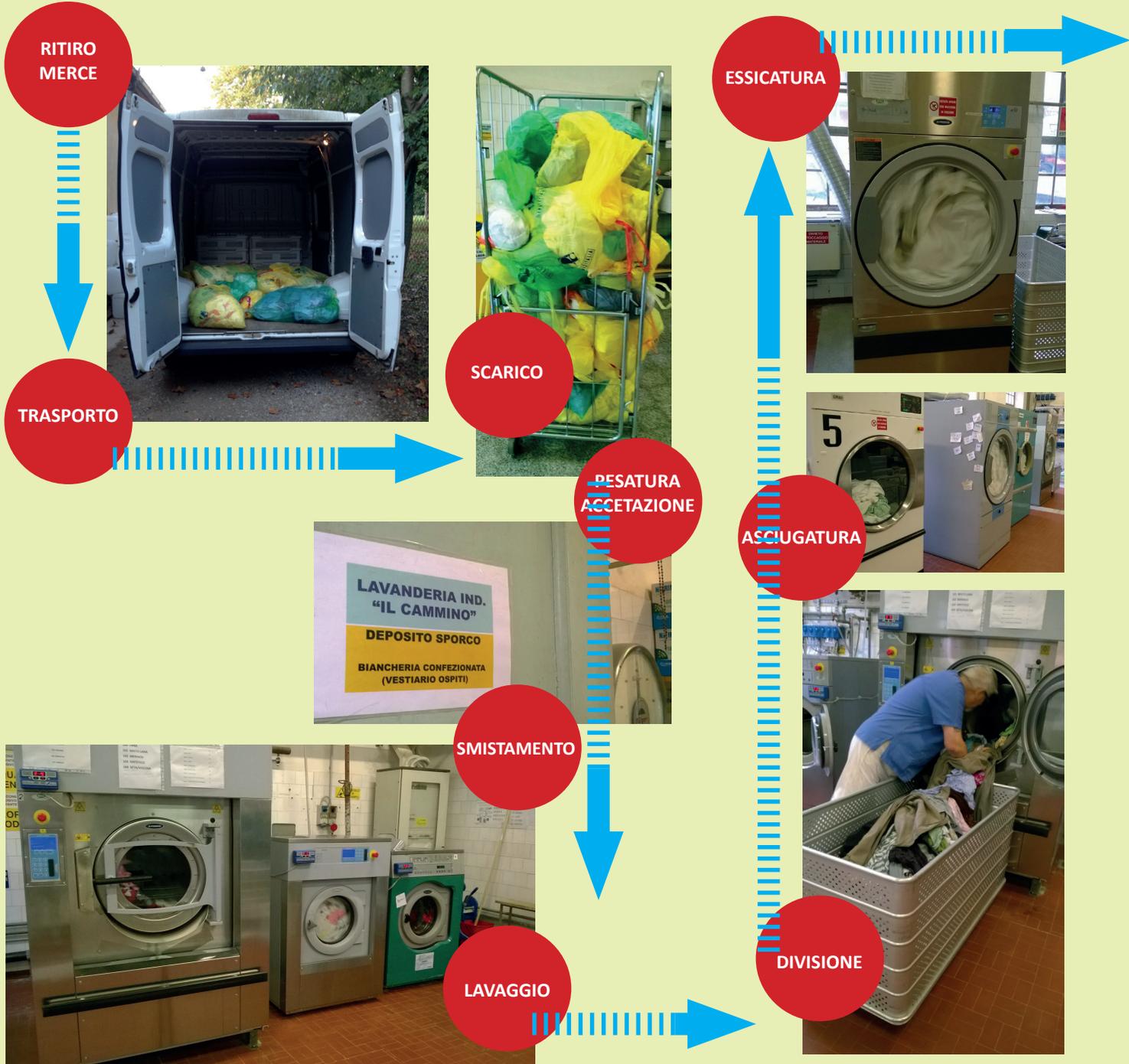
A completamento della panoramica sulle attività della cooperativa nel settore produttivo menzioniamo il servizio di pulizia delle strade nel Comune di Cormòns in cui ha operato una persona svantaggiata.

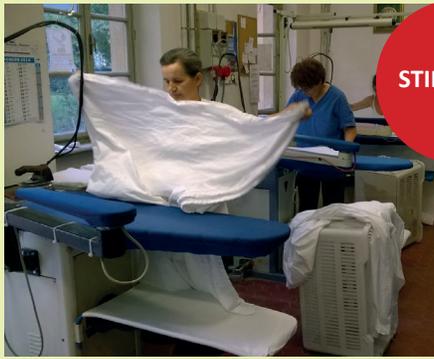
Per quanto relativo al **settore riabilitativo** la cooperativa si occupa del supporto psicologico e relazionale delle persone svantaggiate che in essa trovano occupazione. Essa si esplica secondo la metodologia definita dei P.R.P. (Progetti Riabilitativi Personalizzati) e quindi viene realizzata in stretta connessione con le strutture consortili de Il Mosaico. Tale funzione, che è l'unica riconducibile a quelle identificate come tipo A, viene realizzata da un solo operatore. Fin dalla possibile individuazione delle opportunità lavorative, passando per la selezione delle persone da inserire, per finire al monitoraggio e alla valutazione dei bisogni della persona e degli esiti del percorso di inserimento, il responsabile della Cooperativa è in continua relazione con i Servizi inviati ed il Consorzio. Un aspetto che viene particolarmente presidiato e curato è quello relativo ai rapporti con i famigliari dei soci svantaggiati, al fine di risolvere congiuntamente e tempestivamente eventuali criticità personali e lavorative dei soci. Nelle relazioni che vengono proposte con cadenza regolare, siano esse verbali o scritte, sono dettagliati i risultati riabilitativi e, ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vengono evidenziate le situazioni di criticità incontrate e le loro probabili cause. In alcuni casi sono state effettuate variazioni al ciclo produttivo, seppur scongiurate dalla stretta logica dei costi di esercizio, solo poiché esse determinavano situazioni maggiormente adattabili alle capacità di una certa persona. In relazione a quanto detto, si conferma come all'interno della cooperativa – o quantomeno in ampi settori della stessa - non esiste un confine strutturato fra le due parti operative dell'impresa sociale (parte B e parte A) ma anzi c'è una totale collimazione dei due settori, i quali muovono con strumenti propri verso un comune traguardo.

Relativamente al dato di fatturato dei due ambiti di intervento, si conferma chiaramente che **l'area produttiva** è il settore prevalente dell'impresa.

Dopo aver cercato di raffigurare i settori in cui siamo impegnati vorremmo rendere ai nostri interlocutori una sintesi caratteriale del nostro operato, una sorta di "genetica" che raffiguri le caratteristiche di come ci avviciniamo ai servizi, di quali siano i principali capisaldi su cui muove tutta la nostra organizzazione. Prima fra tutte troviamo l'accoglienza sempre riservata a coloro che vogliono conoscere obiettivi

MODALITÀ OPERATIVA DELLA LAVANDERIA





STIRATURA



FINISAGGIO



CONFEZIONAMENTO



CONSEGNA



CARICO



CONTROLLO QUALITA'

e modelli di intervento, prevalentemente rispetto ai P.R.P. della salute mentale, in quanto stazione riabilitativa del “sistema Mosaico” e, in tale veste, la Cooperativa è rimasta disponibile per ospitare persone di altre organizzazioni, tramite la mediazione del Consorzio. Pur essendo ormai adottati da alcuni anni, i Progetti Riabilitativi Individualizzati (P.R.P.) costituiscono ancora un’innovazione rispetto alle prassi inerenti i percorsi di riabilitazione psico-sociale proponendosi di rispondere alla fondamentale domanda di opportunità, espressa dalla persona, rispetto ai bisogni di casa-lavoro-socialità. Tale pratica è stata sviluppata da Il Mosaico nell’ambito dei suoi interventi nel settore della salute mentale, diventando riferimento metodologico a livello regionale e nazionale e suscitando inoltre anche molto interesse dall’estero. Il Cammino interviene all’interno di questo processo e costituisce una interessante sperimentazione rispetto alla valutazione consortile dei percorsi di reinserimento sociale fortemente caratterizzati dalla componente “lavoro”.

A complemento di quelle che sono le principali caratteristiche della parte socio-riabilitativa della cooperativa elenchiamo quelle che, per noi, sono le peculiarità della parte produttiva e cioè la ricerca, l’elaborazione delle esperienze e, conseguentemente, la conoscenza e la diffusione delle competenze.

Ricerca di nuovi prodotti e nuovi sistemi di produzione, che garantiscano arricchimento delle competenze professionali delle persone - soprattutto svantaggiate - ed allo stesso tempo incremento della sostenibilità sociale ed ambientale delle attività, sono elementi costanti delle strategie della Cooperativa in qualsiasi attività esercitata, anche se trovano la maggiore esplicazione nella pratica e nella gestione della lavanderia.

Il percorso sviluppato da Il Cammino muove da tre punti chiave:

- scelta di prodotti sviluppati nella logica della sostenibilità da parte di aziende certificate;
- scelta di fornitori che seguono responsabilmente non solo la fornitura ma anche l’utilizzo dei suddetti prodotti evitandone sprechi e garantendo consumi minimi di energia ed acqua;
- attenzione massima alla gestione ed allo smaltimento dei materiali di imballo.

Il cardine operativo di questo percorso è costituito dalla strategica collaborazione con ECOLAB, azienda mondiale specializzata nella fornitura di prodotti alle lavanderie industriali.



La collaborazione esclusiva con questa Azienda in continua innovazione ha permesso di giungere, attraverso comuni sperimentazioni e la conseguente elaborazione delle esperienze derivate (effettuate con i nostri impianti e analizzate presso i laboratori di ricerca ECOLAB), ad una gestione più professionale in grado di soddisfare al meglio le richieste dei clienti senza compromettere l’integrità dell’ambiente. L’efficienza operativa legata alla sicurezza ed al rispetto ambientale sono infatti gli elementi principali del sistema Clean Safe and Efficient che ECOLAB assicura ai propri clienti assieme ai marchi di qualità e alle certificazioni di cui è in possesso e cioè ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004.

Tali esperienze, arricchendo ed innovando costantemente il bagaglio tecnico-professionale della Cooperativa, costituiscono il motore che ha spinto l’impresa verso le collaborazioni con le ditte profit impiegate negli stessi servizi. Attraverso questa diffusione di conoscenza e di competenze, la Cooperativa ha svolto più volte, a realtà con le quali si cogestiscono appalti e contratti, attività di consulenza mirata in particolare a diffondere le competenze acquisite nella pratica dei nuovi sistemi di trattamento del vestiario e nello specifico nell’utilizzo di nuovi macchinari e nuovi prodotti



chimici che si pongono in alternativa al tradizionale lavaggio a secco. Gli esiti di questa vicenda e positiva contaminazione e scambio di conoscenza sono stati anche le acquisizioni, da parte delle ditte committenti le consulenze, degli appalti a cui partecipavano generando - di conseguenza - nuove possibilità di lavoro per la Cooperativa attraverso i subappalti derivati.

Ci piace anche sottolineare come la Cooperativa abbia dimostrato ai propri committenti di essersi realmente specializzata nel settore, investendo adeguatamente - per quanto possibile in un contesto non semplice - in formazione e in strutture e attrezzature, per garantire al cliente finale un prodotto finito migliore.

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Clienti

ENTI PUBBLICI Con mediazione consorzio		
ASS	1	€37.393,20
RAPPORTO DIRETTO		
Amministrazioni comunali	2	€ 8682,76
Province	1	€ 59, 78
Aziende pubbliche	1	€ 2832, 10
CLIENTI PRIVATI PROFIT		
Imprese	8	€ 228.189,88
Soggetti privati	6	€ 3.003,14
SOGGETTI TERZO SETTORE		
Extra sistema consortile	6	€ 100.774,74
- Interno sistema consortile	7	€ 2.150,21

I clienti de Il Cammino sono tutti sostanzialmente riconducibili alla provincia di Gorizia; infatti, anche nel caso di Ditte con sede e stabilimenti in altri ambiti territoriali, l'attività specifica realizzata dalla cooperativa si svolge per la grandissima parte nell'isontino.

Fornitori e consulenti

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2015, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento dei cicli di produzione e l'entità economica del rapporto.

Fornitore	Settore di fornitura	Importi €
TELECOM	Telefonia fissa	1.278,08
IL MOSAICO	Servizi generali	7.791, 42
E.ON	Gas e energia elettrica	10.545,79
EST PIU' SpA	Energia elettrica	16.108,20
IRISACQUA	Acqua	5.221,50
KRI Spa	Carburanti	1.533,87
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	8.287,85
ECOLAB	Prodotti chimici + Noleggio macchinari	12.667,08
RAMPI Srl	Prodotti chimici	2.224,30
ATIS	Assistenza/ricambi per lavanderia O ACQUISTO	4.813,76
DANPLAST	PVC per imballi	2.604,17
SA.SIL/ing.GERMINO	Consulente sicurezza	1.626.81
AUTOFRANZ	Autofficina	2.458,38
LAVANDERIA GATTESCO		12.642,26

Ambiente

Fondamentali sono l'importanza e l'impegno, da tempo assunto e mantenuto anche nel 2015 dalla cooperativa, volto a garantire che il proprio "ragionare da impresa" non tenga solo conto dei due classici fattori, in senso ampio, "economici" (produzione/lavoro e risorse economiche) ma che ne coinvolga anche un terzo: l'ambiente naturale.

I soci del Cammino credono fermamente che l'equilibrio e l'interdipendenza di questi tre fattori rappresentino il fondamento dello sviluppo sostenibile, anche della nostra impresa ritenendo che un corretto rapporto con l'ambiente rappresenti non solo un dovere ma una vera e propria opportunità.

È certamente un dovere, poiché appare ormai evidente che uno sviluppo economico senza tutela ambientale non è sostenibile, in quanto l'alterazione degli equilibri naturali conduce ad un progressivo esaurimento delle principali risorse ed ha come unico effetto un generale impoverimento della società futura.

Il rispetto di tali equilibri è però altrettanto certamente un'opportunità, per garantire sviluppo realmente costante e qualità di vita effettivamente migliore per le generazioni future.

Da questi presupposti nasce, si sviluppa e trova applicazione quel complesso di azioni e di strategie con valenza ambientale che la cooperativa realizza e adotta nelle attività svolte:

- Principi ed indirizzi generali per la tutela ambientale (gestione e utilizzo del chimico) e strategie per il risparmio energetico
- Gestione degli automezzi
- Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)
- I rifiuti (speciali e domestici)

Principi ed indirizzi per la tutela ambientale e strategie per il risparmio energetico

Ribadendo quanto già espresso nelle precedenti edizioni di questo documento e cioè di come e quanto fondamentale sia il rispetto della sostenibilità ambientale per ottenere un prodotto di qualità superiore e conseguentemente di quanto sia necessario ricercare e mantenere strategie produttive

biosostenibili rendiamo, o quantomeno speriamo di farlo, ai nostri lettori una rendicontazione di quali siano state le azioni e gli investimenti messi in campo dalla cooperativa per tutelare l'ambiente "in primis" con una politica di contenimento del fabbisogno energetico e con la continua ricerca di ottimizzazioni logistico-produttive tese al raggiungimento di una sensibile riduzione del consumo di energia.

Tale attenzione e di conseguenza i risultati raggiunti assumono particolare valore nella considerazione che l'attività prevalente della Cooperativa è una lavanderia che, come ben si può immaginare, essendo di natura industriale, ha un fabbisogno energetico dai volumi molto importanti ma non solo, infatti queste attività, per quanto relativo alla tutela ambientale, sono generalmente considerate attività ad alto rischio inquinante soprattutto per la tipologia degli elementi chimici che in esse trovano larga diffusione al fine di rendere efficace il ciclo produttivo e che quotidianamente vengono rilasciati, attraverso le acque reflue, in rete fognaria così come per le emissioni rilasciate in atmosfera e provenienti dai camini di scarico delle attrezzature presenti in stabilimento (caldaie, essiccatoi etc.)

La cooperativa, per ottemperare alle prescrizioni in materia previste dal T.U. per la sicurezza sul lavoro, D.Lgs 81/2008, ma anche per escludere una potenziale possibilità di inquinamento acustico, ha commissionato in passato l'effettuazione, su tutti i macchinari presenti, di valutazione acustica. Analoga procedura è stata richiesta e conseguita per l'unità operativa adibita alla manutenzione del verde. Al momento non essendoci state variazioni degne di nota negli impianti presenti non si è ritenuto opportuno commissionare una nuova valutazione.

La cooperativa ha inoltre ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente relativamente al rilascio in atmosfera delle emissioni mentre per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, esse possono essere equiparate a quelle di un utenza domestica sia per volumi che per tipologia di elementi chimici presenti e quindi risulta idoneo e conforme il loro convogliamento in rete fognaria. Attualmente è in corso una valutazione più approfondita degli impianti con-

giuntamente agli uffici competenti (ATO) vista la complessità della normativa per un'ulteriore assicurazione che siano stati regolarmente assolti tutti gli obblighi di Legge.

Gestione e utilizzo del chimico

Un capitolo particolarmente delicato e rappresentativo è quello relativo all'utilizzo di sostanze tossiche e prodotti chimici perché, come più volte ricordato, gestendo una lavanderia industriale, la cooperativa si trova nella necessità di utilizzare determinate sostanze che sono considerate potenzialmente tossiche e tutta una serie di prodotti chimici finalizzati al ciclo produttivo del lavaggio.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo dei suddetti prodotti l'azienda mantiene rapporti esclusivi con la già citata ditta Ecolab, che non è presente in impresa solo come fornitore di prodotti ma anche come gestore dei supporti hardware che ne regolano l'utilizzo e come assistente specializzato alla formazione interna del personale adibito alla manipolazione dei suddetti prodotti e dei macchinari preposti al loro impiego.

Questo fornitore ha sviluppato, nel corso degli anni di collaborazione con noi, un'attenzione particolare verso il mondo del sociale e degli inserimenti lavorativi di persone con svantaggio e condivide il nostro operato, anche mettendo a disposizione, in via esclusiva per la nostra realtà, programmi ed impianti costruiti a misura per l'utilizzo dei nostri soci.

Abbiamo deciso che continuare ad usare prodotti che provengono da un'azienda certificata ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004 sia il primo passo per garantire la massima attenzione all'ambiente. In particolare la certificazione UNI EN ISO 14001 di Ecolab attesta che l'operato di questa azienda è mirato alla scelta accurata delle materie prime, allo sviluppo di imballaggi speciali compatibili con l'ambiente, ed al rispetto durante tutte le fasi di produzione degli standard per la salvaguardia dell'ambiente. Ad ulteriore conferma di questo orientamento, vanno menzionati anche i marchi di qualità di cui la ditta fornitrice dispone, che hanno l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti con ciclo di vita a minore impatto ambientale possibile rispetto ad altri.

Anche scegliere prodotti sviluppati e commercializzati in questa logica è diventata la politica continua e costante del-

la cooperativa.

Minimizzare l'impatto ambientale con l'utilizzo professionale del chimico e con l'attenzione ai consumi di energia e di acqua rappresenta oggi una fonte per noi di risparmio economico, ma soprattutto una garanzia di non compromettere l'ambiente in cui lavoriamo e in cui le generazioni future dovranno continuare a reperire le fonti per la soddisfazione delle proprie necessità.

Automezzi

Per quanto concerne gli automezzi, essi vengono regolarmente controllati da un'autofficina di riferimento che provvede anche ad eseguire le revisioni periodiche, per garantire i limiti di sicurezza e di inquinamento previsti dalla normativa vigente. Si segnala in ogni caso che attualmente la Cooperativa dispone di un parco vetture/furgoni la cui età media è di cinque anni pertanto conformi a normative EURO 3 e seguenti di fatto meno inquinanti rispetto a vetture immatricolate dieci anni fa e classificate EURO 0, 1 o 2.



Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)

Al termine di ogni ciclo produttivo quasi sempre si produce anche un rifiuto o un materiale di risulta da smaltire e/o riciclare (imballaggi) e l'attenzione di chi lavora, nel rispetto dell'ambiente che lo circonda, deve necessariamente focalizzare anche su questo aspetto. La cooperativa, per ciò che riguarda la gestione dei rifiuti, aveva provveduto a formalizzare e mantenere l'iscrizione al SISTRI e cioè il sistema informatico per la tracciabilità degli stessi, prendendo atto della sospensione di tale sistema ha continuato a gestire produzione, detenzione e smaltimenti secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore in materia di gestione, carico e scarico dei rifiuti incentivando però, attraverso la sensibilizzazione dei propri fornitori, le operazioni di riciclaggio dei contenitori.

Sempre in ottica gestione rifiuti ed imballaggi si segnala l'avvenuta iscrizione al CONAI così come imposto dalla normativa vigente relativamente alle attività di Lavanderia Industriale.

Spesso le strategie intraprese in funzione del rispetto e della tutela ambientale hanno generato condizioni reali di risparmio energetico ed altre volte, muovendo dalla ricerca del risparmio energetico - magari per garantirsi anche risparmio economico - si è giunti a sviluppare processi produttivi più sensibili agli impatti ambientali, generando un alto grado di soddisfazione per la cooperativa che ha potuto toccare con mano e rappresentare con orgoglio i progressi fatti in questo campo, trovando il giusto sprone per continuare a perseguire gli obiettivi produttivi senza mai trascurare gli effetti collaterali che essi potrebbero avere sul mondo che ci circonda.



Rifiuti generici

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti non essendo appartenenti alla categoria di rifiuti speciali e/o pericolosi in quanto non provenienti dalla lavorazione ma da naturali consumi del personale presente in stabilimento essi vengono convogliati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel rispetto di quanto disposto dal regolamento comunale in materia di rifiuti.

Considerazioni finali

Siamo consapevoli che ciò che è stato fatto e che ciò che stiamo ancora facendo non rappresenta un punto di arrivo ma solamente un punto di partenza di un percorso eco-produttivo sensibile sì alla sostenibilità economica della produzione ma anche rispettoso di quella ambientale ma soprattutto siamo convinti che l'una, la produzione, sia derivata dall'altra, l'ambiente, ma soprattutto che il rispetto dell'una verso l'altra costituisca elemento imprescindibile per la sopravvivenza di entrambe e di conseguenza della società tutta.

5 - DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 50,00;
 - b) dai conferimenti effettuati dai vecchi soci cooperatori rappresentati da azioni del valore di euro 5,16
 - c) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - d) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Come si legge dalla tabella sottostante il patrimonio netto ha di poco superato nel 2015 la soglia dei 30 mila euro con un incremento del 28% rispetto all'esercizio precedente.

anno	patrimonio netto	di cui capitale sociale	di cui riserve	di cui utili/perdite portate a nuovo	risultato d'esercizio
2011	70.688	90.220	15.122	-61.995	27.341
2012	77.409	89.120	23.322	-42.856	7.823
2013	15.846	29.165	25.668	-37.380	-1.607
2014	25.113	28.960	25.670	-38.988	9.471
2015	32.166	28.860	25.669	-29.800	7.437

Il patrimonio della cooperativa, considerata la sua lunga storia e nonostante il positivo incremento degli ultimi due esercizi si assesta a dei valori molto esigui in particolar modo dopo la fuoriuscita, avvenuta nel 2013, del socio sovventore Padre Giacomo Montari S.C.S.; dovrà pertanto essere un impegno costante del Consiglio di Amministrazione perseguire il consolidamento della situazione patrimoniale.

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un decremento del 13% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	613.485	438.234	387.236	332.664
Altri ricavi e proventi	50.415	12.514	4.776	6.851
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	663.900	450.748	392.012	339.515

L'analisi del fatturato per aree produttive - come rappresentato nella tabella della pagina seguente - evidenzia che nel 2015 il 70% dei ricavi derivano dalla attività di lavanderia industriale, il 16% dalle attività di guardaroba negli ospedali di Gorizia e Monfalcone, il 2% dalle attività di manutenzione del verde e pulizia strade e circa il 12% dalle attività socio-assistenziali svolte dalla cooperativa in favore degli svantaggiati inseriti nelle attività della cooperativa e afferenti l'area della salute mentale.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Servizi ausiliari scuola	==	==	==	33%
Lavanderia industriale	70%	55%	69%	43%
Guardaroba ospedali	16%	31%	12%	9%
Portierato	==	2%	9%	6%
Attività socio-assistenziali	12%	9%	7%	6%
Verde e pulizia strade	2%	3%	3%	3%

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Materie prime e servizi	88.702	128.579	148.689	172.371
Costi del personale	209.641	219.251	264.039	437.696
Ammortamenti e svalutazioni	25.562	28.883	32.503	34.304
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)	15.075	13.078	23.779	19.877

Si evidenzia che la voce "costo del personale" nell'esercizio 2014 rappresenta oltre il 61% del totale dei costi della cooperativa. Il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Il 100% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

La cooperativa applica integralmente l'ultima tranches del nuovo CCNL delle cooperative sociali e adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

Analisi degli investimenti

La Cooperativa possiede immobili e beni propri (escluse le immobilizzazioni finanziarie) per un valore di bilancio al lordo dei fondi di ammortamento pari a 350mila euro, attestando la buona propensione all'investimento e al rinnovo delle attrezzature che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni; gli investimenti riguardano quasi totalmente il settore della lavanderia industriale.

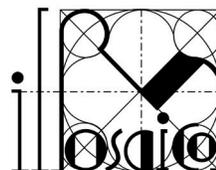
Nel 2015 la cooperativa, ha realizzato investimenti in beni ammortizzabili per 978 euro finanziati interamente con mezzi propri.

Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Il Cammino detiene le seguenti partecipazioni:

- sedici quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- una quota di partecipazione nel Consorzio AGRICOLA di Agrigento del valore di € 1.549,20;
- una quota di partecipazione al Consorzio Conai del valore di € 5,16.

Il **Consorzio Il Mosaico**, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. È nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è costituito da tredici cooperative sociali.



FINRECO, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria



mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Il **Consorzio AGRI.CA** è un Consorzio che ha sede ad Agrigento e che aderisce al Consorzio Nazionale Idee in Rete con il quale la cooperativa Il Cammino ha avviato un partenariato nel settore "portierato" finalizzato allo scambio di esperienze e professionalità.

Il **Consorzio CONAI** è il Consorzio Nazionale Imballaggi al quale la cooperativa ha aderito in qualità di impresa utilizzatrice di imballaggi.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa Il Cammino, dall'anno 2005, è presente in qualità di socio sovventore la cooperativa sociale La Cisile che ha sottoscritto € 20.000 di azioni di sovvenzione a sostegno del piano di sviluppo dell'attività di lavanderia industriale.

Partecipa inoltre nella cooperativa anche la società Lavanderia Gattesco Snc con la quale la cooperativa, già da qualche anno, ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione operativa.

Il Cammino ha un rapporto consolidato con la **Banca di Credito Cooperativo "Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva" filiale di Gorizia – San Rocco** - presso la quale è aperto un conto corrente per la gestione ordinaria. Dal mese di gennaio 2012 la cooperativa ha in essere un mutuo chirografario della durata di mesi 60 contratto per finanziare gli acquisti di nuove attrezzature per la lavanderia ed il cui valore residuo al 31.12.2015 ammontava a euro 8.847,19.



La cooperativa ha inoltre in essere un finanziamento di euro 24.030 con la società FGA Capital, della durata di mesi 60 contratto per l'acquisto di un nuovo furgone utilizzato nella attività di lavanderia ed il cui debito residuo ammontava al 31.12.2015 ad euro 2.989.

Determinazione del Valore Aggiunto

A- VALORE DELLA PRODUZIONE		388.794,83
Area operativa servizi di lavanderia	da ente pubblico	91.061,70
	da privati	31.029,75
	da economia sociale	91.798,63
Area operativa manutenzione del verde e pulizia stradale	da ente pubblico	8.484,82
	da economia sociale	876,23
Area operativa servizi di guardaroba	da privati	118.916,54
Area operativa salute mentale	da ente pubblico	36.068,00
Area operativa servizi di portierato	da ente pubblico	9.112,89
Rimanenze finali di magazzino		1.446,27
B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE		133.703,47
	acquisti beni da fornitori	18.804,45
	costi per servizi amministrativi	18.212,21
	costi per servizi produttivi	51.229,73
	costi per collaborazioni/consulenze	2.164,50
	costi per godimento beni di terzi	3.395,35
	costi per servizi finanziari/assicurativi	2.222,13
	costi per altri servizi e consumi	36.907,72
	rimanenze iniziali di magazzino	767,38
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B		255.091,36
C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO		
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)		78,32
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)		-1.061,12
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C		254.108,56
D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI		28.883,41
Ammortamenti		28.158,42
Svalutazioni		724,99
E- RISORSE SOCIALI		9.520,27
Contributi da Enti pubblici		9.520,27
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E		234.745,42

Ripartizione del Valore Aggiunto

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE	55.995,77
Stipendi lavoratori svantaggiati	48.562,37
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	3.728,69
INAIL lavoratori svantaggiati	1.049,77
Rimborsi spese	
Interventi per la sicurezza	578,90
Contributi ass.sanitaria integrativa	315,00
Spese mediche	220,00
Altri costi del personale	1.241,04
Rimborsi spese soci volontari	300,00
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI	166.073,80
Stipendi soci lavoratori	109.515,11
Oneri sociali soci lavoratori	41.078,96
Accantonamento TFR soci lavoratori	8.200,23
INAIL soci lavoratori	4.064,00
Rimborsi spese	1.410,00
Interventi per la sicurezza	816,00
Contributi ass.sanitaria integrativa	500,50
Spese mediche	489,00
Altri costi del personale	
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI	286,33
Stipendi lavoratori non soci	171,42
Oneri sociali lavoratori non soci	64,25
Altri costi del personale	50,66
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT	863,00
Quote associative centrali cooperative	863,00
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO	2.055,20
Bolli e contratti	349,39
Imposte e tasse	1.236,16
Ires	79,00
Interessi per dilazioni e pagamenti	390,65
RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA	9.471,32
Utile d'esercizio	9.471,32
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	234.745,42

A commento di questa rielaborazione ci piace portare all'attenzione la sezione evidenziata che indica il dato relativo alla voce degli stipendi erogati ai soci lavoratori svantaggiati. Un importo che è significativo rispetto alla voce equivalente degli altri soci lavoratori ed attesta concretamente la ricaduta, anche in termini economici, dell'azione di una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo, come è il Cammino.

6. ALTRI DATI APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE

Condizioni economico retributive

Il Cammino ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2015 sono le seguenti:

Livello A1 € 7,177 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 €13,217 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono la stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Sono state applicate finora la prima e la seconda tranche, in quanto le parti sociali hanno concordato di rinviare l'applicazione della terza tranche a gennaio 2013 a causa della complessa situazione economica generale.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

Sesso	N. lavoratori	Tipologia soci	Livello	PT/TP	Importo minimo	Importo massimo
Donne	1	DIPENDENTE	A1	PT	574,16	574,16
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	D1	PT	1.188,94	1.188,94
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A1	PT	8.321,72	8.321,72
	1	SOCIO LAVORATORE	A1	PT	7.632,41	7.632,41
	2	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	9.080,76	10.661,53
			B1	TP	11.755,35	11.755,35
Uomini	3	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	A2	PT	1.043,02	6.131,61
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A2	PT	2.694,45	2.694,45
	1	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	7.731,87	7.731,87
	1		B1	TP	11.810,89	11.810,89
	1		D1	TP	18.360,88	18.360,88

a tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate

Sesso	N. Lavoratori	Tipologia	Livello	PT/TP	Ore lavorate
Donne		DIPENDENTE	A1	PT	80,00
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	D1	PT	130,00
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A1	PT	1.117,50
	1	SOCIO LAVORATORE	A1	PT	1.043,00
	2	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	2.633,00
	1		B1	TP	1.456,00
Uomini	3	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" L. 381/91)	A2	PT	2.920,50
			Totale		2.920,50
	1	SOCIO LAVORATORE ("svantaggio" LR 20/2006)	A2	PT	447,00
			Totale		447,00
	1	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	1.044,00
	1		B1	TP	1.513,50
	1		D1	TP	1.788,00
			Totale		4.345,50
		Totale			7.713,00
Totale					14.172,50

Pari opportunità – Iniziative contro le molestie

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie morali e psico fisiche sul luogo di lavoro sono diversificate.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto da diverse norme previste dal CCNL delle cooperative sociali, recepite dal Regolamento interno. Per quanto concerne la tematica delle molestie, segnaliamo che il Cammino continua ad adottare procedure e processi tipici del sistema qualità ISO 9001:2008 che prevede una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione. Lo stesso vale per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. I dettagli di queste misure sono descritti nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale.

Accesso al lavoro - Reclutamento e selezione delle risorse umane

Anche nel 2014 si sono verificate, come è naturale in Cooperativa come in qualunque impresa, alcune situazioni che hanno imposto la ricerca e il reclutamento di nuovo personale, sia per la copertura di posti derivati dal conseguimento di nuovi appalti, sia per l'ampliamento di servizi in appalti preesistenti ma soprattutto per assolvere alle sostituzioni del personale quando esso è in ferie o nel caso di assenze protratte a causa di malattia o infortunio.

Generalmente, quando si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la Cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede oppure a quelli a disposizione presso la sede del Consorzio Il Mosaico; occasionalmente si è provveduto alla convocazione in sede per i colloqui preliminari all'assunzione di personale di cui si aveva conoscenza diretta oppure la cui dispo-

nibilità verso un tipo di mansione era stata segnalata da un socio della Cooperativa.

Ci sono anche state segnalazioni provenienti da realtà vicine al mondo della cooperazione sociale (come ad esempio CARITAS, o qualche Parrocchia del territorio) che riguardavano persone in situazione di particolare difficoltà a causa della mancanza di occupazione, che sono state tenute in considerazione per un'eventuale selezione di personale.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la Cooperativa adempie al codice in materia di protezione dei dati introdotto con la Legge n. 196/03. Viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio SI	Non corrispondente all'esercizio NO
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	<i>19 Aprile 2016</i>	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea o in CD a tutti i soggetti con cui Il Cammino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico e sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.

LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	01 dicembre 2016				
Modalità di stampa	Cartacea	CD	Sito Internet		
Numero di copie stampate	20	20	www.consorzioilmosaico.org		
Invio diretto di n. 30 copie a	soci lavoratori 14	Volontari 2	Clienti 8	Finanziatori 2	Altri 4

Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia

Tel.: 0481-536012 Fax: 0481-546285

E-mail: coopilcammino@yahoo.it

Cod. Fisc., Part, IVA. e n. Registro imprese Gorizia: 00349680314

Albo nazionale Cooperative: A132904

Albo Regionale Coop. Sociali FVG: n.33 sez. B - n.255 sez. A

GIO
LE